

Quella volta che Babbo Natale non si svegliò in tempo



Hubert, l'anziano Babbo Natale, saltò giù dal letto: "Accipicchia, non mi sono svegliato in tempo!" Era già la vigilia di Natale e non c'era ancora nulla di pronto, nemmeno un pacchettino! Dappertutto sul pavimento erano sparse in disordine le molte letterine di Natale che il postino aveva fatto passare attraverso una fessura della porta. Quasi contemporaneamente qualcuno bussò alla porta e la renna Max, fedele assistente di Hubert, entrò puntuale come ogni anno.

"Che cosa faccio adesso?" si lamentò Hubert "la sveglia non ha suonato!"

"Chiedi a Otto, il mago, se può fermare il tempo, così tu potresti procurarti ancora tutti i regali" gli suggerì la renna Max.

"Otto sa soltanto far apparire conigli dal cilindro!" borbottò arrabbiato Hubert "e per di più soltanto bianchi!".

"Allora portiamoci dietro la cassa dei travestimenti" disse la renna.

La cassa dei travestimenti era un baule enorme e pesante, pieno di vecchi costumi, fazzoletti colorati, cappelli, scarpe e scialli che Hubert, anni prima, aveva ricevuto in regalo da una compagnia teatrale.

"E adesso che facciamo?" si lamentò Hubert.

"Portiamola a mano" sbuffò la renna Max.

Portarono così la cassa fino in città. Per fortuna la strada era tutta in discesa.

Tutti i bambini stavano già aspettando con ansia i regali di Natale. Ma quell'anno Hubert e Max, al posto dei regali, fecero una divertente rappresentazione teatrale. E non ebbero niente in contrario quando, uno dopo l'altro, i bambini si misero anch'essi a recitare. Si narrava di un Babbo Natale stanco ed arruffato...l'inizio faceva così: Hubert, l'anziano Babbo Natale, saltò giù dal letto: "Accipicchia, non mi sono svegliato in tempo!"